

# ORE 12

Anno XXVI - Numero 133 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

## Studio Cgia - Ogni giorno il nostro Paese produce 5,8 mld di euro di Pil. Evidenti le differenze tra Regioni

CRONACA ESTERA

**Copenaghen:  
Aggredita in strada  
la Premier danese  
Frederiksen**



servizio a pagina 13

# Miracolo italiano

## Fondamentale il ruolo delle Pmi

Ogni giorno il nostro Paese produce 5,8 miliardi di euro di Prodotto interno lordo (Pil) che, convenzionalmente, è misurato attraverso la somma dei beni e dei servizi finali generati in un determinato arco temporale. Si dice interno perché si riferisce a quello che viene generato sia da imprese nazionali sia da imprese estere presenti in una determinata area geografica. Questi 5,8 miliardi corrispondono a 99 euro giornalieri per ogni cittadino



italiano, neonati e ultra centenari compresi. Le differenze regionali sono evidenti: se in Trentino Alto Adige il Pil per abitante giornaliero è pari a 146 euro, in Lombardia è di 131,8, in Valle d'Aosta di 130,1, in Emilia Romagna di 118,9 e in Veneto di 110,8. Per contro, in Campania il Pil pro capite al giorno è di 63,4 euro, in Sicilia di 60,1 e in Calabria di 57,9. Questo il risultato di uno studio della Cgia che mette in luce lo straordinario patrimonio del Paese.

## Europee, 47 milioni di italiani al voto per attribuire 76 seggi

*Si vota fino  
alle 23 di domenica*



Seggi aperti in tutta Italia per le elezioni europee: Domenica si vota dalle 7 alle 23. Oltre 47 milioni di aventi diritto da nord a sud potranno scegliere la lista di riferimento per il prossimo Parlamento europeo: 76 i seggi su 720 che spettano al nostro Paese, suddivisi per cinque circoscrizioni regionali, come spiegheremo più avanti. Come informa il ministero dell'Interno, gli elettori devono recarsi a votare in possesso di documento di identità valido e tessera elettorale. In caso di smarrimento o esaurimento degli spazi per le timbrature sulla tessera, la stessa può essere richiesta anche nei giorni di votazione presso l'ufficio elettorale del Comune di iscrizione nelle liste elettorali. In questa tornata elettorale è però molto importante capire prima di tutto come si vota. All'interno la guida per non sbagliare.

Servizio all'interno

Economia

**Assegno Unico  
e assegni familiari,  
la differenza  
che l'Ue non vede**

servizio a pagina 5

Economia

**Filiera agricola  
e canapa, Cia:  
"Sbagliato richiamo  
a Ddl Sicurezza"**

servizio a pagina 7

CRISI RUSSO UCRAINA

**Ucraina  
e Moldavia in Ue,  
Commissione  
dice sì**

servizio a pagina 11

# Un successo RomaExport promosso da Federitaly

## Primo Business Matching Internazionale dedicato all'Export del Made in Italy

Si è conclusa con successo la seconda edizione di ROMAEXPORT, il primo business matching mondiale della capitale dedicato alla promozione del made in Italy all'estero. L'evento è stato organizzato da Federitaly, la federazione delle eccellenze imprenditoriali italiane, registrando la partecipazione di oltre 300 operatori, aziende, imprenditori e delegazioni estere



provenienti da oltre 20 Paesi. ROMAEXPORT è divenuto un appuntamento di rilievo internazionale per le aziende del centro sud Italia che puntano alla promozione delle proprie eccellenze all'estero, rafforzando le opportunità di business nei Paesi esteri e affermando la qualità e il valore dei prodotti e servizi italiani.

Servizio all'interno

# Il portavoce del ministro Lollobrigida si autosospinge Il ministro: “Certo che smentirà”

Fraasi antisemite e lode al fascismo. Ma non solo. enuto di una chat su Whatsapp tra il portavoce del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, Paolo Signorelli, e l'amico 'Diabolik' emerso dall'inchiesta sull'omicidio di Fabrizio Piscitelli, detto 'Diabolik', capo ultrà della Lazio nonché estremista di destra e trafficante di droga ucciso a Roma il 7 agosto 2019. Come riporta Repubblica, tra i passaggi della chat c'è anche quello in cui Signorelli si dichiara felice per la notizia dell'assoluzione di Elvis Demce, boss albanese della malavita capitolina proscioltto dall'accusa di omicidio. Gioia che si spegne quando si parla di ebrei, come Gad Lerner. E ancora, elogi ai terroristi neri –



come Valerio Fioravanti, Pierluigi Concutelli, Luigi Ciavardini e Mario Tuti – “onore a loro”, ha scritto Signorelli. 'Diabolik' è il portavoce di Lollobrigida si conoscono per

la passione comune per la Lazio. “Mica è colpa nostra se i romanisti sono ebrei”, dice Diabolik in un vocale. “Tutti ebrei”, afferma Signorelli. “Mortacci loro e degli ebrei”,

scrive sempre Signorelli rispondendo ad un articolo postato da Piscitelli sui soldati tedeschi morti nei campi di prigionia alleati durante la Seconda guerra mondiale. Perché appare anche il nome di Gad Lerner nella chat? Per la posizione del giornalista nei confronti della morte di un tifoso a San Siro nel 2018. “Quell'ebreo di Gad Lerner...”, scrive 'Diabolik'. “Cosa ha detto quel porco”, ribatte Signorelli. Non solo antisemitismo, malavita romana e neofascismo. Ma anche paganesimo. Come si legge sempre su Repubblica, nella chat ci sono racconti di riti fatti con qualche ex terrorista dei Tar sul monte Soratte, luogo in cui Mussolini ha fatto costruire il suo bunker. Poi l'autosospensione: “Con riferimento a quanto pubblicato su alcuni organi di stampa, tengo a precisare di non ricordare la conversazione in oggetto, che sarebbe avvenuta molti anni fa, e che oggi mi ha colto del tutto di sorpresa. Ritengo altresì doveroso sottolineare quanto mai distanti da me, dal mio pensiero e dal mio sentire, siano i gravi contenuti di quella conversazione. In attesa di chiarire la vicenda, ho comunicato la mia autosospensione, con effetto immediato, dall'incarico di capo ufficio stampa del ministro Lollobrigida”. Così in una nota Paolo Signorelli. Immediata la reazione del ministro Lollobrigida: “Paolo Signorelli mi ha comunicato la sua volontà di rimettere l'incarico di capo ufficio stampa con effetto immediato in attesa di chiarire le affermazioni riportate dal quotidiano La Repubblica e delle quali ovviamente non ero a conoscenza. Per come ho conosciuto Paolo Signorelli in questi due anni, sono certo sia distante anni luce da quanto riportato nella conversazione e confido possa smentirla al più presto”.

Caso Signorelli, Donzelli (Fdi): “Autosospensione toglie alla sinistra ogni arma polemica”



“Il caso è chiuso. Le parole sono gravissime, ovviamente. Ma la polemica è della sinistra che tira fuori chat private di sei anni fa per accusare un partito. Ricordo che la professoressa Di Cesare, quella che insulta Giorgia Meloni, ha pubblicamente difeso la terrorista Balzarani. Questa indignazione un tanto al chilo della sinistra mi lascia perplesso. E un po' mi schifa”. Lo afferma il responsabile dell'organizzazione di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli, a proposito dell'autosospensione da portavoce del ministro Francesco Lollobrigida di Paolo Signorelli, a seguito della pubblicazione di sue conversazioni con tono antisemita e neofascista con il capo degli ultras della Lazio “Diabolik”, al secolo Fabrizio Piscitelli. “Signorelli – afferma Donzelli – è uno che lavora per noi, la classe dirigente non c'entra. Io non guardo le chat private. Vorrei vedere se qualcuno si mette a spulciare nelle chat private del partito democratico, o anche di Repubblica. Vediamo che cosa vienefuori. Comunque Signorelli si è autosospeso e ha tolto alla sinistra la soddisfazione di fare la polemica”.

## Europee, urne aperte: come si vota Attenzione all'alternanza di genere

Seggi aperti in tutta Italia per le elezioni europee: Domenica si vota dalle 7 alle 23. Oltre 47 milioni di aventi diritto da nord a sud potranno scegliere la lista di riferimento per il prossimo Parlamento europeo: 76 i seggi su 720 che spettano al nostro Paese, suddivisi per cinque circoscrizioni regionali, come spiegheremo più avanti. Come informa il ministero dell'Interno, gli elettori devono recarsi a votare in possesso di documento di identità valido e tessera elettorale. In caso di smarrimento o esaurimento degli spazi per le timbrature sulla tessera, la stessa può essere richiesta anche nei giorni di votazione presso l'ufficio elettorale del Comune di iscrizione nelle liste elettorali. In questa tornata elettorale è però molto importante capire prima di tutto come si vota. L'elettore ha due opzioni: può decidere di apporre una X solo sul simbolo,



oppure barrare il simbolo e scrivere i nomi dei candidati di quella lista, per un minimo di uno a un massimo di tre. Attenzione: non è consentito il voto disgiunto, vale a dire che il candidato o i candidati prescelti devono appartenere alla lista barrata. Si può indicare nome e cognome del candidato, oppure soltanto il cognome (o addirittura il soprannome, se esplicitamente indicato nella lista elettorale). Ad ogni modo bisogna tenere a mente la regola dell'equilibrio di genere, che scatta dalle

due alle tre preferenze. In caso di due scelte o tre, si deve scrivere il nome di un uomo e di una donna – senza un ordine particolare – perché scrivere i nomi di due candidati uomini o di due candidate donne comporta l'annullamento della seconda preferenza. In caso di tre preferenze, deve esserci almeno una scelta di genere diverso dalle altre due (due uomini e una donna, oppure due donne e un uomo). Se il genere è lo stesso per tutti e tre i nomi, verranno annullate la seconda e la terza preferenza.

### Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

## Politica

# I cento anni dal martirio di Giacomo Matteotti



In occasione del centenario del barbaro assassinio di Giacomo Matteotti, la tradizionale commemorazione che si tiene ogni anno in Lungotevere Arnaldo da Brescia, presso la stele monumentale che ricorda il sacrificio del martire antifascista, assume un significato assolutamente particolare e si inserisce in un fitto calendario di eventi che in tutta Italia si stanno svolgendo – con una straordinaria adesione della società civile, del mondo della scuola e del lavoro, delle istituzioni – nel segno della memoria di un padre della democrazia italiana. Lunedì 10 giugno 2024, nel centesimo anniversario dell'assassinio, la Fondazione Giacomo Matteotti e il Circolo Culturale Saragat-Matteotti di Roma, con l'autorevole sostegno del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte, vi invitano dunque a partecipare alla cerimonia commemorativa che registra una straordinaria adesione dei più alti rappresentanti delle istituzioni e la vasta, partecipe adesione nel mondo del lavoro, della cultura e della scuola. La cerimonia avrà inizio con l'inno di Mameli, dopo la deposizione della corona del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Si darà quindi lettura dei patrocini ricevuti e dei messaggi istituzionali pervenuti, cui seguiranno gli interventi dei rappresentanti delle Istituzioni nazionali e locali. Prenderanno quindi la parola, come ogni anno, i rappresentanti delle Fondazioni, dei Circoli e delle Associazioni che hanno aderito alla commemorazione, insieme a tutte le cittadine e cittadini che vorranno portare la loro espressione di partecipazione. Nel pomeriggio a Riano, alle 16, si terrà la cerimonia di deposizione della corona di alloro presso il monumento a Giacomo Matteotti in via Flaminia, in località Quartarella. Segue, alle 17.00, il convegno "Matteotti Uomo Libero", in piazza Piombino, con la premiazione degli studenti dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Matteotti". Alle 19:30 prenderà il via la "Staffetta Matteotti": parole, voci, suoni e canti liberi in memoria di un eroe della democrazia. Alle ore 21.00 al Teatro Argentina, lo spettacolo teatrale GIACOMO. Un intervento d'arte drammatica in ambito politico, interpretato da Elena Cotugno per la regia di Giampiero Borgia, chiuderà la giornata matteottiana. In largo di Torre Argentina a Roma, con il patrocinio del Comune di Roma.



## ★ Stampa quotidiani e periodici

su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici, biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

## ★ Stampa riviste e cataloghi



**Roma - Via Alfana, 39**

tel 0633055200 - fax 06 33055219

# Miracolo italiano, ogni giorno produciamo 5,8 miliardi di Pil

## Lo studio Cgia



Ogni giorno il nostro Paese produce 5,8 miliardi di euro di Prodotto interno lordo (Pil) che, convenzionalmente, è misurato attraverso la somma dei beni e dei servizi finali generati in un determinato arco temporale. Si dice interno perché si riferisce a quello che viene generato sia da imprese nazionali sia da imprese estere presenti in una determinata area geografica. Questi 5,8 miliardi corrispondono a 99 euro giornalieri per ogni cittadino italiano, neonati e ultra centenari compresi. Le differenze regionali sono evidenti: se in Trentino Alto Adige il Pil per abitante giornaliero è pari a 146 euro, in Lombardia è di 131,8, in Valle d'Aosta di 130,1, in Emilia Romagna di 118,9 e in Veneto di 110,8. Per contro, in Campania il Pil pro capite al giorno è di 63,4 euro, in Sicilia di 60,1 e in Calabria di 57,9. Questo il risultato di uno studio della Cgia che mette in luce lo straordinario patrimonio del Paese. Dal confronto con gli altri Paesi dell'Unione europea scontiamo un gap importante, soprattutto nei confronti dei Paesi del Nord Europa. Se in Lussemburgo la ricchezza giornaliera per abitante è di 336 euro, in Irlanda è di 266, in Danimarca di 179, nei Paesi Bassi di 164, in Austria di 149, in Svezia di 145 e in Belgio di 140. Tra i 27 Paesi dell'UE con 99 euro ci collochiamo al 12° posto.

### Non abbiamo più le grandi imprese

Come leggere il risultato che emerge dal confronto europeo riportato più sopra? In primis va sottolineato che i Paesi con pochi abitanti, ma con una presenza importante di big company e di attività finanziarie, presentano tendenzialmente livelli di ricchezza nettamente superiori agli altri. In secundis va segnalato che l'Italia è un Paese che non dispone più di grandissime imprese e di multinazionali, ma è caratterizzato da un sistema produttivo composto quasi esclusivamente da micro e Pmi ad alta intensità di lavoro che, mediamente, registra livelli di produttività non elevatissimi, eroga retribuzioni più contenute delle aziende di dimensioni superiori – condizionando così l'entità dei consumi – e presenta livelli di investimenti in ricerca/sviluppo inferiori a quelli in capo alle grandi realtà produttive.

### Fino ai primi anni '80, però, eravamo leader. Ora lo siamo grazie alle Pmi

Al netto dell'inflazione, in questi ultimi 30 anni le retribuzioni medie degli italiani sono rimaste al palo, mentre in quasi tutta UE sono aumentate. Tra le cause del risultato italiano sono da annoverare la crescita economica asfittica e un basso livello

## Indice IPCA, l'inflazione è del 6,9%



L'Istat comunica, per gli anni 2020-2023, gli scostamenti tra realizzazione e previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, nonché la previsione dell'indicatore per gli anni 2024-2027.

Il consuntivo 2023 risulta pari a 6,9%, un decimo di punto inferiore rispetto alla stima indicata lo scorso dicembre (7%). La previsione per gli anni 2024-2027 tiene conto dei cambiamenti metodologici introdotti nel 2023 (si veda la nota metodologica) e si basa sulle ipotesi tecniche di stabilizzazione del prezzo all'importazione dei beni energetici e del peso dei beni energetici nel paniere IPCA sui livelli attuali.

di produttività del lavoro che dal 1990 ha interessato il nostro Paese, soprattutto nel settore dei servizi. Una delle cause di questo risultato va ricercato anche nel fatto che, a differenza dei nostri principali competitori europei, in questo ultimo trentennio la competitività del nostro Paese ha risentito dell'assenza delle grandi imprese. Queste ultime sono pressoché scomparse, non certo per l'eccessiva numerosità delle piccole realtà produttive, ma a causa dell'incapacità dei grandi player, spesso di natura pubblica, di reggere la sfida innescata dal cambiamento provocato dalla caduta del muro di Berlino e da "Tangentopoli". Sino agli inizi degli anni '80, infatti, l'Italia era tra i leader europei – e in molti

## Confartigianato su taglio tassi Bce: “Bene per rilanciare investimenti Mpi”

“La decisione della BCE di iniziare il percorso di discesa del tasso di sconto, con il taglio di 0,25 punti base, coglie le aspettative dei nostri imprenditori i cui investimenti, soprattutto per affrontare le transizioni green e digitale, sono frenati dall'alto costo del denaro con un forte calo registrato nel 2023. Basti dire che, per le micro e piccole imprese, il caro-tassi, tra giu-



ugno 2022 e febbraio 2024, ha provocato 8,9 miliardi di maggiori oneri finanziari e, a marzo 2024, un calo dei prestiti dell'8,2%”. E quanto dichiara il Presidente di Confartigianato Marco Granelli, commentando il taglio dei tassi da parte della Bce. “Il dato dell'aumento di occupazione – aggiunge Granelli – non ha trovato altrettanto slancio sul fronte degli investimenti privati, rimasti stagnanti ormai da tempo. E' il segnale che le imprese hanno scaldato i motori, ridefinendo gli organici aziendali per affrontare una crescita evidentemente attesa, ma, al contempo, hanno rallentato sul fronte degli investimenti in attesa di un segnale di rientro dei tassi di interesse e di stabilizzazione del mercato finanziario”.

“L'intervento della Banca Centrale Europea – sottolinea ancora Granelli – è di lieve entità, ma ci aspettiamo possa avviare una progressiva, ancorché prudente, discesa dei tassi per accompagnare il sistema produttivo e restituire fiducia ai mercati. Ci attendono molti appuntamenti per rilanciare gli investimenti da parte delle imprese: dall'avvio del programma Transizione 5.0 alla implementazione a tappe forzate del PNRR”.

casi anche mondiali – nella chimica, nella plastica, nella gomma, nella siderurgia, nell'alluminio, nell'informatica, nell'auto e nella farmaceutica. Grazie al ruolo e al peso di molti enti pubblici economici (Iri, Eni ed Efim) e di grandi imprese sia pubbliche che private (Montecatini, Montedison, Enimont, Montefibre, Alfa Romeo, Fiat, Pirelli, Italsider, Polymer, Sava/Alumix, Olivetti, Angelini, etc.), queste realtà garantivano occupazione, ricerca, sviluppo, innovazione e investimenti produttivi. A distanza di quasi 45 anni, purtroppo, abbiamo perso terreno e leadership in quasi tutti i settori in cui eccellemmo. E ciò è avvenuto non a causa di un destino cinico e baro, ma da alcuni avvenimenti che hanno cambiato il corso della storia: la caduta del muro di Berlino, ad esempio, ha riunificato l'Eu-

ropa, ha riattivato i rapporti commerciali con i Paesi presenti oltre la “cortina di ferro”, spingendo fuori mercato molte delle nostre grandi aziende impiegate nei settori dove eravamo leader. Altrettanto dirompenti per il nostro Paese sono stati gli effetti provocati da “Tangentopoli” che hanno messo a nudo i limiti, in particolare, di molte imprese a partecipazione statale che fino allora erano rimaste attive grazie al mercato protetto in cui operavano e ai sostegni politici che avevano ricevuto dalla quasi totalità dei partiti presenti nella cosiddetta “prima Repubblica”. Nonostante ciò, in questi ultimi 30 anni l'Italia è rimasta tra i paesi economicamente più avanzati del mondo e questo lo deve alle sue Pmi che, tra le altre cose, continuano a “dominare” i mercati internazionali.

**Economia & Lavoro**

**Regioni: la produttività è al top in Trentino A.A. e in Lombardia**

In termini di produttività del lavoro, misurata rapportando il valore aggiunto (Pil al netto delle imposte dirette) alle unità di lavoro standard (ULA) nel 2024 il dato medio Italia è pari a 77 mila euro per ULA, ovvero 210,6 euro medi giornalieri. A livello territoriale la situazione più virtuosa si registra in Trentino Alto Adige con 253 euro al giorno per ULA.

Questa regione del Nordest può contare su un Pil (o meglio valore aggiunto) di 52,4 miliardi di euro, su 556 mila unità di lavoro standard e su una produttività annua per ULA di 92.595 euro. Seguono la Lombardia con 251,4 euro giornalieri per ULA, la Valle d'Aosta con 230,8 euro per ULA e l'Emilia Romagna con 226,6 euro per ULA. Le realtà dove la produttività è più bassa, invece, le scorgiamo nel Mezzogiorno che, tendenzialmente, conta, rispetto al Centronord, un'economia meno contrassegnata dalla presenza di aziende manifatturiere e di attività creditizie/finanziarie/assicurative. Pertanto, chiudono la graduatoria nazionale la Sardegna con 165,7 euro giornalieri per ULA, la Calabria con 159,5 euro per ULA e la Puglia con 158,2 euro per ULA.

**Tra le province, invece, spiccano le performance di Milano, Bolzano e Lodi. Male Benevento, Barletta Andria-Trani e Ragusa**

Sempre in tema di produttività del lavoro, a livello provinciale spicca la performance dell'area metropolitana di Milano che nel 2024 ammonta a 282,9 euro giornalieri per ULA. Il capoluogo regionale lombardo può contare su un Pil (o meglio valore aggiunto) di 204,4 miliardi di euro, quasi 2 milioni di unità di lavoro standard e una produttività annua per ULA di 103.535 euro. Seguono Bolzano con 257,8 euro giornalieri per ULA, Lodi con 253,3 euro per ULA, Trento con 247,4 euro per ULA e Cremona con 246,1 euro per ULA. In fondo alla classifica nazionale, invece, si collocano Benevento e Barletta-Andria-Trani entrambe con 146,7 euro per ULA e, infine, Ragusa con 138,5 euro per ULA.

# Assegno Unico e assegni familiari, la differenza che l'Ue non vede

di **Natale Forlani\***

Con una comunicazione al Governo italiano del 16 novembre 2023, la Commissione europea ha formalmente aperto una procedura di infrazione sul provvedimento dell'Assegno unico universale (Auu) per la violazione di due Regolamenti europei: il UE n. 402/2011 relativo alla libera circolazione; il CE n. 883/2004 sul diritto di accesso alle prestazioni sociali. Oggetto della contestazione sono le norme che prevedono il requisito dei due anni di residenza nel territorio italiano per poter inoltrare le domande e l'esclusione dalle prestazioni dei figli non conviventi, a partire da quelli residenti in altri Paesi. Norme che comporterebbero una limitazione del diritto di accesso alle misure e una discriminazione dei trattamenti tra nuclei familiari di analoga entità. L'orientamento delle Autorità europee fa riferimento anche ai numerosi pronunciamenti della Corte di giustizia europea sul diritto di accesso alle prestazioni sociali universali di carattere assistenziale e che trovano un riscontro anche nelle due precedenti sentenze che hanno imposto all'Italia l'erogazione degli assegni familiari per i figli a carico dei lavoratori dipendenti stranieri rimasti nei Paesi di origine, come previsto per i figli dei lavoratori italiani che si sono recati in altre nazioni. Le caratteristiche dell'Auu (DLgs n. 230/2021) differiscono sostanzialmente dal precedente istituto degli Assegni familiari, riservati esclusivamente a familiari a carico dei lavoratori dipendenti e che venivano finanziati dal versamento di uno specifico contributo previdenziale a carico delle imprese e dei lavoratori. L'Auu, entrato in vigore il 1 marzo del 2021, è una misura di natura assistenziale, finanziata con risorse fiscali, per tutti i figli minori, ovvero per quelli maggiorenni che studiano, disoccupati fino a 21 anni o disabili senza limiti di età, e che prescindono dalla condizione lavorativa del nucleo richiedente. La nuova misura ha assorbito gli assegni familiari e le



detrazioni fiscali per i figli dei lavoratori dipendenti. L'importo degli assegni risulta condizionato dalle caratteristiche del reddito Isee delle famiglie e diminuisce in relazione alla crescita del reddito familiare assicurando in ogni caso un importo minimo (attualmente di 57 euro) per i nuclei con redditi più elevati o che non presentano la dichiarazione Isee. Il richiedente deve essere residente, anche in forma non continuativa, per almeno due anni nel territorio ovvero essere in possesso di un permesso di soggiorno per motivi di lavoro superiore ai 6 mesi. Hanno diritto agli assegni i figli conviventi o comunque presenti nel territorio italiano. La parità delle condizioni di accesso per la platea dei figli beneficiari e per il calcolo delle prestazioni, che viene prevista per tutti i nuclei residenti a prescindere dalla nazionalità, non è stata ritenuta sufficiente dalla Commissione europea che, nel mese di febbraio 2023, ha richiesto al Governo italiano di motivare le difformità o di modificare le norme oggetto di contestazione. L'orientamento della Commissione europea, sempre ammesso che nel caso specifico venga assecondato dalla Corte di giustizia, pone una serie di problemi di tipo procedurale e di impatto sostanziale sull'Auu. Il primo riguarda la difficoltà di applicare i requisiti Isee (redditi e patrimoni) in assenza di dati certi, disponibili e comparabili che dovrebbero essere rilasciati dalle autorità dei Paesi d'origine dei

migranti. Una misura analoga introdotta per partecipare al Reddito di cittadinanza è stata successivamente neutralizzata perché sostanzialmente inagibile. Questo vale anche per l'accertamento delle caratteristiche dei nuclei familiari in molti di questi Paesi. Una criticità che le nostre Ambasciate locali devono quotidianamente affrontare per verificare la credibilità delle certificazioni per le domande di ricongiungimento familiare. Un problema destinato a esplodere se si tiene conto che il valore di un Assegno unico (circa 200 euro mensili per i bassi redditi) equivale a uno stipendio garantito nella gran parte dei Paesi interessati. L'impatto delle innovazioni, in assenza di limitazioni ragionevoli, rende sostanzialmente impossibile ponderare i fabbisogni di coper-

tura dell'Auu (18 miliardi di euro nel 2023 erogati a 5,9 milioni di nuclei e 9,4 milioni di persone) che vengono stimati sulla base dei minori e dei figli a carico presenti nel territorio italiano. Questa evoluzione offre una spiegazione delle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dalla presidente del Consiglio Meloni che sollecitano un cambiamento degli orientamenti europei sulla materia a valle dell'elezione del nuovo Parlamento europeo. Ma, ammesso che le condizioni politiche lo possano consentire, i tempi delle istituzioni europee per correggere i regolamenti sono biblici. Nel mentre dovremo affrontare le eventuali conseguenze di una sentenza della Corte di giustizia attesa nei prossimi giorni verificando la possibilità di limitare l'impatto alla parte autenticamente universale e non condizionata dell'Auu (i 57 euro mensili). Tutto ciò non rimuove la questione politica, ovvero la necessità di porre un serio interrogativo sulla concreta possibilità di introdurre norme e di espandere diritti in modo irragionevole scaricando sugli Stati nazionali problemi di copertura economica che non risultano paradossalmente compatibili con i vincoli di bilancio imposti dalle stesse istituzioni europee.

*\*Presidente dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche*



Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 | 00195

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

## Economia &amp; Lavoro

Si è conclusa con successo la seconda edizione di ROMAEXPORT, il primo business matching mondiale della capitale dedicato alla promozione del made in Italy all'estero. L'evento è stato organizzato da Federitaly, la federazione delle eccellenze imprenditoriali italiane, registrando la partecipazione di oltre 300 operatori, aziende, imprenditori e delegazioni estere provenienti da oltre 20 Paesi. ROMAEXPORT è divenuto un appuntamento di rilievo internazionale per le aziende del centro sud Italia che puntano alla promozione delle proprie eccellenze all'estero, rafforzando le opportunità di business nei Paesi esteri e affermando la qualità e il valore dei prodotti e servizi italiani. Lamberto Scorzino, segretario nazionale di Federitaly, ha dichiarato: "Romaexport è una straordinaria occasione di promozione delle nostre imprese, soprattutto micro e piccole, che vogliono affacciarsi sul panorama mondiale grazie all'assistenza della nostra Federazione". Quest'anno inoltre ROMAEXPORT è stata al centro dell'attenzione internazionale per un evento di grande rilevanza per gli attori economici del Mediterraneo: la firma di un protocollo d'intesa tra la Camera di Commercio di Misurata in Libia, presente ai lavori con una nutrita delegazione, e gli esponenti di Federitaly, Con-

## Primo Business Matching Internazionale dedicato all'Export del Made in Italy

# Un successo RomaExport promosso da Federitaly

### *Siglato un accordo commerciale con gli attori economici della Libia*



fimprese Italia e la società di internazionalizzazione della Tunisia Delta Center. Un accordo impor-

tante che ha sancito la nascita a Misurata del primo Salone del Made in Italy. Una grande soddi-

sfazione espressa anche da Carlo Verdone, presidente di Federitaly, che ha rimarcato l'importanza strategica e commerciale dell'accordo, dichiarando: "la nascita del Salone del Made in Italy a Misurata rappresenta un traguardo molto importante per rafforzare la presenza delle imprese italiane in tutta l'area del nord-Africa. Un mercato sempre più in crescita, attratto dai nostri prodotti per la qualità, la creatività e l'innovazione. Con la

nascita del Salone del Made in Italy vogliamo dare un contributo sostanziale al Piano Mattei del governo italiano declinandolo in ottica di sviluppo delle relazioni commerciali tra l'Italia e i paesi della sponda Sud del Mediterraneo". In aggiunta, il presidente di Confimprese Italia, Guido d'Amico, ha sottolineato: "questo accordo rappresenta una svolta nelle relazioni commerciali tra Italia e Libia perché al centro ci sono le mPMI che trovano nella nostra Confederazione una casa comune ed un'opportunità di crescita reale e sostenibile". Protagonista autorevole delle sinergie commerciali e strategiche nel Mediterraneo è stato Sandro Fratini, Presidente della società Delta Center e presidente di Confimprese Tunisia e Federitaly Tunisia. L'organizzazione di Fratini sta divenendo un vero e proprio centro logistico per le imprese italiane, valorizzando le eccellenze della nostra Penisola in Libia e in Tunisia. Una sinergia importante confermata anche dagli esponenti e dalla presidenza della Camera di Commercio di Misurata che hanno rilanciato l'importanza dell'accordo per le imprese italiane e del Nord Africa, annunciando la possibilità per le imprese italiane di divenire attori primari sul mercato libico, grazie anche all'idea del Salone che sarà strutturato a Misurata.

Confartigianato Alimentazione, le altre organizzazioni datoriali, e i sindacati dei lavoratori Flai-Cgil, Fai-Cisl, Uila-Uil, hanno firmato l'intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area alimentazione-panificazione, scaduto il 31 dicembre 2022.

"L'intesa - sottolinea il Presidente di Confartigianato Alimentazione Massimo Rivoltini - è il frutto di un lungo e impegnativo confronto con le controparti sindacali nel corso del quale ci siamo battuti per tutelare la peculiarità delle nostre imprese. Lo consideriamo un risultato utile per sostenere il rilancio del settore ed affrontare le difficili condizioni del contesto economico e la delicata fase congiunturale". L'accordo, che copre il quadriennio 2023-2026 e interessa circa 30mila imprese e quasi 130mila addetti, prevede un incremento mensile a regime calcolato sul livello 3A per le "Imprese alimentari artigiane" pari a 206 euro lordi sui minimi tabellari che sarà erogato in quattro tranches. Per le

## *Ccnl, nuovo rinnovo. Confartigianato quello della filiera dell'alimentazione che interessa 30mila imprese e 130mila lavoratori*



imprese del settore "Panificazione" l'incremento mensile a regime calcolato sul livello A2 è pari a 198 euro lordi e sarà anch'esso corrisposto in quattro tranches. Ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale, è previsto un importo forfettario una tantum di 160 euro da erogare in due tranches. Per le "Imprese non artigiane del Settore Alimentare fino a 15 dipen-

denti" è stato definito un incremento a regime a parametro 137 pari a 285,87 euro. Ad integrazione dell'accordo del 15 marzo 2024 che aveva previsto un anticipo sui futuri aumenti contrattuali, sono stati definiti ulteriori aumenti: 60 euro dal 1° gennaio 2025, 60 euro dal 1° gennaio 2026. Ai fini della copertura della carenza contrattuale, oltre a una tranches di 100 euro già erogata

nello scorso mese di aprile, dovrà essere erogata una ulteriore tranches di 100 euro con la retribuzione del mese di settembre 2024. Per le imprese che somministrano alimenti e pasti prodotti per la clientela in attività di ristorazione l'accordo prevede l'erogazione di un acconto sui futuri aumenti contrattuali pari a 65 euro mensili al livello C da corrispondere a partire dal 1° giugno

2024. A integrale copertura del periodo di carenza contrattuale è stato riconosciuto un importo forfettario una tantum di 200 euro da erogare in due tranches. L'accordo contiene anche l'aggiornamento agli ultimi riferimenti normativi delle disposizioni riguardanti il contratto di lavoro a tempo determinato e disciplina un'ulteriore causale di utilizzo del lavoro intermittente. Previsto, altresì, un prolungamento dei periodi di preavviso in caso di licenziamento e dimissioni, in linea con le richieste delle aziende e, sul fronte delle tutele per le lavoratrici e i lavoratori, è stata concordata l'istituzione di 8 ore di permessi retribuiti per agevolare l'inserimento all'asilo nido o alla scuola d'infanzia dei figli.

## Economia &amp; Lavoro

## Ultime giorni per la scadenza dell'Imu

Data scadenza  
17 GIUGNO  
lunedì poiché  
il 16 è domenica



di Mario Alberti\*

Si paga su i fabbricati diversi dalla abitazione principale, a meno che quest'ultima non sia rientrante tra quelle di lusso (A/1 A/8 A/9) pertanto pagheranno i proprietari di seconde case e/o di lusso in proporzione alla quota di mesi di possesso nell'anno 2024. Si applica su tutti i comuni italiani.

### •ESONERO

#### DAL PAGAMENTO IMU

Dal 01 gennaio 2023 sono esenti da IMU anche gli immobili che sono stati occupati abusivamente da terzi e che quindi non sono disponibili, né utilizzabili, naturalmente dopo che sia stata effettuata una apposita denuncia alle autorità preposte. I locatari e i comodatari non hanno obbligo di versamento gli usufruttuari sì. Il requisito fondamentale per poter essere esentati è avere la dimora abituale e residenza anagrafica su un unico immobile fermo restando che i comuni possono controllare la veridicità della situazione in essere. Pertanto, nel caso in cui venisse constatato che la residenza e la dimora sia la stessa per entrambi i coniugi, l'agevolazione sarà per un solo fabbricato.

Emendamento mette in pericolo filiere ad alto valore aggiunto e con 30 mila occupati. Subito confronto tra Governo e categorie produttive.

Preoccupa l'emendamento al Ddl Sicurezza su "Misure aventi a oggetto le infiorescenze della canapa e dei prodotti da esse derivati". Inaccettabile, sia per il richiamo pretestuoso in un disegno di legge più indicato per i blocchi stradali, ma anche per i limiti sulla produzione di un settore da 500 milioni di fatturato su base annua, con 30 mila occupati in tutta Italia. A dirlo è, oggi, Cia-Agricoltori Italiani dando voce ai tanti timori espressi dagli operatori della filiera canapicola industriale del Paese.

Per Cia, infatti, con il Disegno di legge Sicurezza rischiano di chiudere migliaia di aziende agricole di un comparto in continua espansione, con tassi di crescita importanti e un forte protagonismo, soprattutto tra l'imprenditoria giovanile. Una realtà che tra agricoltura, trasformazione, commercializzazione e logistica registra numeri importanti in termini di occupazione e volume d'affari, sempre più difficile da quantificare visto il grande potenziale produttivo. "Siamo di fronte a un emendamento molto penalizzante per gli agricoltori che nel corso degli

### •PERCENTUALI

Per il pagamento nella data dal 17 giugno, le percentuali per il calcolo saranno quelle dell'anno precedente, invece, a dicembre verranno prese in considerazione le quote per l'anno in corso ma solo se sono state pubblicate entro il 28 ottobre 2023 sul portale MEF.

### •VERSAMENTO

si effettua con il modello F24 ed è possibile la compensazione con eventuali altri crediti che, il contribuente vanta nei confronti dell'erario. Si suggerisce

# Filiera agricola e canapa, Cia: "Sbagliato richiamo al Ddl Sicurezza"



anni hanno investito in una cultura legale e ad alto valore aggiunto -commenta il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini-. Si rischiano pesanti ricadute su filiere agroindustriali di eccellenza come la cosmesi, il florovivaiismo, gli integratori alimentari, l'erboristeria che nulla hanno a che fare con le sostanze stupefacenti". A essere sicuramente "stupefacente" per Cia è, infatti, il coinvolgimento di

migliaia di imprenditori agricoli in un disegno di legge governativo che si occupa di sicurezza, tra blocchi stradali e castrazione chimica. E come se non bastasse, nel Ddl in questione potrebbero esserci ulteriori restrizioni anche nel vietare il simbolo grafico della pianta di canapa, di fatto bloccando le pubblicità dedicate ai prodotti industriali e artigianali di eccellenza come per la bioedilizia, il tessile e la cosmesi.

Ciò al punto da considerare, quindi, promozione di sostanze stupefacenti, il disegno della foglia stilizzata presente sulle camicette, ma anche su dopobarba e bagnoschiuma o sui mattoni di canapa calce per le costruzioni. Cia è già in allerta. Non a caso, la sua Associazione Florovivaisti Italiani ha aggiunto, recentemente, alle varie sollecitazioni anche la lettera al sottosegretario Patrizio La Pietra, per sottolineare il peso delle ripercussioni economiche e, oltremodo insensate, dell'emendamento al Ddl Sicurezza, sulle imprese floricole di produzione della canapa. Dunque, da parte di Cia l'invito al Governo affinché, più responsabilmente, si arrivi a confronto di merito approfondito sul tema della canapa industriale e insieme a tutte le categorie produttive. L'obiettivo comune dovrebbe restare la valorizzazione di un prodotto che è alla base di filiere di eccellenza del Made in Italy agroindustriale.

risce di controllare che non siano stati già usufruiti durante l'anno con altre compensazioni tributarie in merito

### •CASI PARTICOLARI IMU

• Terreni agricoli  
Reddito dominale rivalutato del 25%

Si invita a controllare le varie esenzioni per i coltivatori diretti - imprenditori agricoli e terreni montani

• Aree fabbricabili

Si prende in considerazione il valore venale attuale al 01 gennaio 2024, comunque è consi-

gliabile sentire l'ufficio tributi del comune per essere certi della valutazione in merito

• Pensionati residenti all'estero  
Per i pensionati all'estero titolare di una pensione maturata in Italia, l'IMU dell'unità abitativa posseduta (in Italia) è ridotta del 50%

### IMPORTANTE:

#### DICHIARAZIONE IMU

La dichiarazione IMU va presentata entro la data del 30 giugno per tutte le variazioni che da parte del comune non si possono ottenere attraverso la

banca dati del catasto, infatti le dichiarazioni di successione e, le eventuali vendite o acquisti non vanno comunicati poiché d'ufficio, il comune, sarà informato attraverso il collegamento con l'ufficio del catasto

Come negli anni passati a partire dal 2020 è in vigore per i lavoratori autonomi e le imprese la detrazione del 100% dell'IMU pagata, per ogni eventuale dubbio interpretativo è sempre meglio interpretare il vostro Tributarista di fiducia

\*Tributarista UN.I.T.I.

canale 194  
**extraTV** live



Roma -Via Alfana,39  
tel 0633055200  
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

# Nel 2050 in Italia ci saranno 300 anziani per ogni 100 giovani e perderemo 1 milione di abitanti entro il 2030

“Natalità: la ricchezza perduta”. È questo il titolo del primo Cenacolo della Ripartenza che l'Osservatorio economico e sociale Riparte l'Italia ha organizzato insieme al Circolo dei Magistrati della Corte dei conti a Roma. L'evento, moderato dal giornalista Ramiro Baldacci che per l'Osservatorio cura la rubrica quotidiana “Missione natalità”, ha visto la partecipazione della dr.ssa Sabrina Prati, direttore centrale dell'Istat, della professoressa Maria Rita Testa, demografa presso l'Università LUISS Guido Carli e Gigi De Palo, presidente della Fondazione per la Natalità.

Nei saluti iniziali il dr. Stefano Castiglione, presidente del Circolo dei Magistrati della Corte dei conti, ha sottolineato l'importanza di creare dei luoghi di dibattito su temi trasversali che superano la ripartizione politica e arrivino direttamente al cuore dei problemi per cercare soluzioni concrete da proporre al dibattito comune. Ugualmente il professor Luigi Balestra, presidente del Comitato di Indirizzo dell'Osservatorio Riparte l'Italia, ha richiamato l'art. 1 della Carta Costituzionale per ribadire la centralità del tema del calo demografico e le sue ricadute sulle tante dimensioni della nostra vita quotidiana, dall'economia, al lavoro, al sistema di welfare. “Questo”, ha continuato l'avv. Balestra, “richiama tutti alla necessità di un intervento ormai ineludibile per porre rimedio a uno dei problemi più grandi che sta affron-



tando la nostra società e il nostro Paese”. “Si fanno sempre meno figli e sempre più tardi”, ha dichiarato la dr.ssa Sabrina Prati nell'analizzare i dati demografici dell'Italia. “Sono 30 anni che in Italia i decessi superano le nascite. Dal 2008 le nascite hanno ogni anno battuto il record al ribasso, fino ad arrivare ai 379 mila del 2023. Il vero problema è che 30 anni fa noi demografi dicevamo le stesse cose, indicando anche le strade per possibili soluzioni, ma nulla ad oggi è cambiato”. “In Europa la situazione non è molto diversa”, le ha fatto eco la professoressa Testa. “Il saldo naturale della popolazione, inteso come la differenza tra nascite e

decessi, è positivo solo in Francia, Svezia e Irlanda. Questo ha portato l'Unione Europea a collocarsi demograficamente dietro gli USA e la Cina, che invece hanno mantenuto stabile

o incrementato la loro popolazione. Ciò che oggi riesce a mantenere i numeri sotto controllo è il fenomeno migratorio, ma sta perdendo la sua forza d'impatto. L'Italia ha diversi record negativi in Europa. Per uscirne non basta incidere solo sulla natalità, ma bisogna superare il divario di genere e aumentare l'occupazione giovanile e quella femminile”. “Nessuno vuole costringere le persone a fare figli”, ha preci-



sato Gigi De Palo. “La questione della natalità è strettamente legata al concetto di libertà. Chi oggi non vuole avere un figlio, può tranquillamente non farlo. Ma chi oggi vuole un figlio non ha tutte le condizioni per rendere concreto questo suo desiderio. I dati ci dicono che le ragazze di oggi desiderano avere 2,4 figli, ma l'Istat ci conferma che oggi i figli medi per donna sono 1,2. Fattori economici, occupazionali, sociali e culturali impediscono a chi vuole un figlio di realizzare questo desiderio, e questo è impensabile. Le soluzioni esistono, le conosciamo, quella che manca è la volontà di trasformarle in azioni concrete e di trovare a bilancio le risorse necessarie per realizzarle. Non smetteremo mai di essere il pugno della nostra società, perché i nostri figli si meritano un futuro migliore di quello che stiamo loro lasciando”. La serata è stata chiusa dall'intervento dell'attore Claudio De Pasqualis, che ha recitato nel film Un mondo a parte di Riccardo Milani, una pellicola che ben riassume il senso dell'evento perché parla di spopolamento delle aree interne, calo demografico, immigrazione e restanza: “Il problema è nato quando l'economia è stata soppiantata dalla finanza”, ha confermato De Pasqualis. “Da quel momento problemi importanti, significativi e trasversali come quello della natalità sono passati in secondo piano rispetto ai criteri che oggi orientano le azioni istituzionali”.

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, ai cocktail bar.

servizi  
**Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano



pagamenti  
contributi inps

**INPS**



**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione  
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

## LA CRISI RUSSO UCRAINA

## ‘Cara’ Ucraina, ma quanto ci costi?

di Dario Rivolta\*

Quali siano le ragioni che abbiano spinto gli statunitensi e gli europei a decidere che l’Ucraina dovesse diventare membro della NATO e dell’Unione Europea è bene cominciare a valutarne il prezzo per le tasche dei contribuenti. Lasciamo da parte i costi indiretti sulle economie europee, che sono già sotto gli occhi di tutti, e guardiamo a quelli messi a bilancio. È bene tuttavia ricordare che molti dei soldi usati per aiutare in vario modo l’Ucraina in questa guerra non sono rubricati in quanto tali, bensì sono presi da altre voci di bilancio ed è quasi impossibile quantificarli tutti.

Già dal 2008, su iniziativa di polacchi e svedesi, Bruxelles aveva cominciato a lavorare per portare Kiev nell’orbita occidentale attraverso il Programma Eastern Partnership (Partnership Orientale). Il progetto fu avviato dalla Polonia e successivamente fu elaborata una proposta più dettagliata in collaborazione con la Svezia. Il meccanismo fu fatto proprio da tutta la Commissione e fu inaugurato a Praga, nel maggio 2009. Lo scopo ufficiale dichiarato era di costruire nuove relazioni con gli Stati post-sovietici: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina. Si parlava di democrazia, prosperità e stabilità, ma in realtà erano già previsti interventi nel settore della difesa. Il tutto rientrava in un piano pensato da americani, polacchi e britannici per “isolare” la Russia. Furono subito stanziati 600 milioni di euro per il periodo 2010-2013. Quando il presidente ucraino Viktor Yanukovich, che in un primo momento aveva accettato di dialogare, decise di ritirarsi da quel pro-



gramma partirono subito le manifestazioni di Maidan fino al colpo di Stato che realizzò il cambiamento di regime.

Per quanto riguarda gli USA, per capire il loro ruolo è sufficiente ricordare che, durante le manifestazioni su Maidan a Kiev e quando sembrava poter funzionare l’accordo mediato da Francia e Germania con Yanukovich e con i manifestanti, la sottosegretaria agli Esteri Usa Victoria Nuland disse al suo ambasciatore in Ucraina che quell’accordo doveva saltare perché “noi non abbiamo investito più di 5 miliardi di dollari” per lasciar finire tutto così. E sulla piazza cominciarono gli spari. Il nuovo primo ministro che assunse la carica fu scelto proprio dagli stessi americani. A questo proposito, chi dubita che questo sia frutto di fantasia o esagerato vada ad ascoltarsi la registrazione della telefonata citata che si può trovare in internet. Senza dubbio la registrazione è stata fatta in modo fraudolento dai servizi russi, ma così succede.

Gli aiuti “particolari”, militari e finanziari, a favore dell’Ucraina cominciarono subito dopo l’annessione russa della Crimea e la ribellione delle regioni secessioniste russofone del Donbass. Da allora è stato un continuo crescendo di impegni finanziari dell’occidente.

Le cifre individuate dal The Ukraine Support Tracker di Kiel (Germania) e riportate dalla rivista americana Geopolitical Future sono impressionanti anche se riguardano soltanto il periodo che va dal 24 gennaio 2022 al 29 febbraio 2024. A quella data gli aiuti ufficiali complessivi erano di 87,28 miliardi di dollari in armamenti, 68,28 miliardi in mezzi finanziari, 14,28 miliardi per ragioni umanitarie e 92,68 per l’assistenza ai rifugiati. In totale in soli due anni sono stati “regalati” da Ue e Usa all’Ucraina più di 262 miliardi di dollari. Va bene inteso il termine “regalati”, perché tutti sanno che l’Ucraina è in bancarotta e il suo debito che ammonta a più di un trilione di euro non sarà mai ripagato

Se vogliamo scendere nei dettagli, il Paese europeo che più ha “investito” sui nuovi governi di Kiev è la Germania, con circa 38 miliardi di dollari (altre fonti parlano di 43 miliardi di euro). Segue la Commissione europea con 30 miliardi, la Polonia (soprattutto per i costi dovuti all’ospitalità dei rifugiati) con 26 miliardi, la Gran Bretagna con 11 miliardi e così via. L’Italia, da par suo e senza contare quanto di sua competenza pagato attraverso Bruxelles, ha “investito” “solamente” 5 miliardi (parliamo soltanto di quei due anni e sono esclusi i costi per rimpiazzare gli armamenti). Una voce a parte riguarda gli Stati Uniti. Formalmente questo Paese è il maggiore donatore avendo speso circa 67 miliardi di dollari di cui più del 90% in armamenti. Tuttavia non va dimenticato che anche le armi “donate” dai Paesi europei sono principalmente di fabbricazione americana e vanno rimpiazzate, facendo così la gioia dei produttori USA di materiale bellico. Un esempio del modo di fare

dei nostri alleati lo si ricava dall’ultimo stanziamento voluto da Joe Biden e approvato dal Congresso. Si tratta di ben 61 miliardi aggiuntivi a quelli precedenti, ma l’80% di questa cifra non arriverà direttamente in Ucraina poiché sarà destinata alle industrie americane per produrre nuove armi che serviranno a rimpiazzare quelle già mandate in Ucraina.

Inoltre si deve ricordare che il dopo-guerra è già stato ipotecato da Blackrock e J.P. Morgan tramite gli accordi sottoscritti con loro dall’ucraino Volodymyr Zelensky pochi mesi dopo l’inizio del conflitto. Infine, secondo alcune fonti, Washington avrebbe garantito almeno in parte i prestiti concessi a Kiev attraverso la possibilità di disporre alla fine della guerra di due terzi delle terre coltivabili ucraine.

Un aspetto positivo (sic!) di tutto questo è che la maggior parte dei Paesi europei ha mandato in Ucraina armi considerate quasi obsolete e queste saranno rimpiazzate con armi di ultima generazione. Un altro aspetto positivo (altro sic!) è che da Washington hanno ben pensato, convincendo gli europei a fare altrettanto, che si dovrebbero sequestrare tutti i beni russi, statali e privati, attualmente presenti negli Usa e in Europa per usarli come “aiuto per l’Ucraina”. Purtroppo si fa finta di non sapere che rompere le regole dei diritti di proprietà nella comunità economica mondiale, oltre a violare il tanto invocato “diritto internazionale”, uccide la fiducia degli investitori internazionali e incide negativamente, di conseguenza, anche sul commercio globale.

\* Già Parlamentare, Analista di Geopolitica Internazionale

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE  
Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00143 Roma - Tel. 06.541.9032

SOLO DALLE GRANDI  
PASSIONI NASCONO  
LE GRANDI IMPRESE



ELPAL CONSULTING S.p.A. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione del business dell’Amministrazione Unita Dott. Poltronieri Alessandro. Con una trentennale tradizione all’ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Poltronieri ha ottenuto grandi esperienze nella gestione dell’azienda. ELPAL CONSULTING S.p.A. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, appalti, offre tutti i servizi e strutture di Real Estate, con grande di flessibilità e competenza globale all’impresa.

Per la Tua pubblicità

**SPOT**  
pubblicità

Tel. 06.87.20.10.53

## LA CRISI RUSSO UCRAINA

# La risposta “asimmetrica” della Russia all’Occidente corre sui mari tropicali



di Giuliano Longo

Il 17 maggio la fregata Admiral Gorshkov armata di missili supersonici e accompagnata da una nave cisterna d'appoggio, si era mossa per destinazione ignota dal porto di Severomorsk, nella penisola di Cola nel Mar di Barents ai confini con la Norvegia. lo Stato Maggiore della Marina russo ha riferito laconicamente che la missione è diretta verso il “Nord Atlantico”.

Ma la vera missione della Gorshkov si è chiarita quando le principali agenzie di stampa di tutto il mondo hanno riportato la nota ufficiale del comando delle Forze Armate Rivoluzionarie di Cuba. Il comunicato riferiva che dal 12 al 17 giugno attraccherà al porto de l'Avana un gruppo di quattro navi e vascelli della Marina russa. Questa visita, hanno sottolineato i cubani, è legata alle storiche relazioni amichevoli tra Cuba e la Russia e rispetta rigorosamente le regole internazionali poichè nessuna di quella navi dispone di ha armi nucleari. Ora è evidente dove attraccherà la “Admiral Gorshkov”.

Oltre alla Admiral, è partito a anche il sottomarino a propulsione nucleare “Kazan” armato di missili a lunga gittata “Zircon” e “Calibres”. Una situazione quasi senza precedenti escluso quello del settembre 2004 quando un altro sottomarino a propulsione atomica, fece visita alla base navale francese di Brest.

Altri tempi, altri rapporti fra l'Occidente e Mosca, mentre oggi il movimento di quelle navi assume l'aspetto di un avvertimento a Washington. Un Warning che fa seguito alle recenti dichiarazioni di Putin su una guerra asimmetrica in risposta alla fornitura di missili occidentali a Lunga gittata autorizzati a colpire in territorio russo. Anche se è francamente ridicola l'affermazione di Biden che non avrebbe autorizzato a colpire Mosca con armi americane, come se non bastassero le decine di oblast e città distanti da Kiev solo qualche centinaio di chilometri. Oggi è chiaro che quando Putin ha parlato di guerra “asimmetrica” le decisioni erano già state prese e gli equipaggi della Kazan e dell'Admiral Gorshkov avevano già lasciato le loro basi. Ma poichè l'equipaggio del Kazan non ha ricevuto munizioni speciali per questa missione, significa che erano già stati raggiunti accordi con i cubani per non metterli in una posizione scomoda di fronte agli Stati Uniti e senza violare gli obblighi internazionali di nessuno. Tant'è vero che da Washington non c'è stata alcuna reazione che evocasse la crisi missilistica cubana del 1962. Oggi nessuno vuole arrivare a un altro conflitto mondiale, ma sicuramente il Cremlino tenta di dimostrare che può colpire con i suoi missili ipersonici (un domani anche nucleari) la Florida o Huston in Texas, con armi di potenza

Ucraina, media: “A maggio numero di vittime civili salito del 31%”



L'Ucraina ha registrato un aumento del 31% delle morti di civili nel mese di maggio e il più alto numero di vittime civili dal giugno 2023. Lo riporta il sito Kyiv Independent. Il mese scorso il bilancio delle vittime civili in Ucraina è salito a 174, il livello più alto in quasi un anno, a causa dell'intensificarsi degli attacchi missilistici e dinamitardi contro i centri abitati intorno a Charkiv, spiega il sito citando dati del 7 giugno dell'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani. “Oltre la metà delle vittime di maggio si sono verificate nella città e nella regione di Kharkiv, dove le forze armate russe hanno lanciato una nuova offensiva di terra il 10 maggio”, si legge nella dichiarazione. “La ragione principale dell'alto numero di vittime civili è l'uso di bombe e missili sganciati dall'aria in aree popolate come le comunità vicine alla linea del fronte e la città di Kharkiv”.

anche superiore a quelle americane che colpiscono oggi Belgorod o Sebastopoli. Questo è il vero obiettivo della presenza potenti navi da guerra russe a Cuba. Ma c'è di più. Il quotidiano moscovita Svobodna Pressa cita un dispaccio dell'agenzia di stato Tass del 2 aprile con il quale si affermava che il distacco di navi della flotta del Pacifico, composto dall'incrociatore mis-

## L'Ambasciatore Usa in Italia frena su esercito Ue: “La Nato garantisce da 75 anni”

“Gli Stati Uniti e l'Italia hanno un forte rapporto come alleati, partner e amici. Come ha affermato Blinken a Capri, la partnership tra Usa e Italia è la più stretta di sempre. Lavoriamo insieme su tutte le questioni più critiche dell'agenda globale”. Ad affermarlo al Messaggero è l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Jack Markell. “Mentre ci avviciniamo al G7 in Puglia - aggiunge - vorrei elogiare l'Italia per la sua leadership, sia nel sostenere l'Ucraina a difendersi dall'aggressione russa, sia per la sua posizione sul conflitto in Medio Oriente”. Tra qualche giorno si terrà il G7 in Puglia: “Biden e Meloni hanno un ottimo rapporto. Gli Stati Uniti sono pronti a continuare la collaborazione sui cambiamenti climatici, la crescita economica, la sicurezza energetica, le sfide migratorie e l'intelligenza artificiale”. Rispetto al sequestro degli asset russi “il segretario del Tesoro Yellen ha affrontato questa importante questione con il ministro Giorgetti e gli altri colleghi del G7. E' stata accolta con favore la decisione dell'Ue di destinare i profitti straordinari derivanti dagli asset sovrani russi congelati a beneficio dell'Ucraina. Gli Usa sono pronti a lavorare su opzioni più ambiziose”. In merito all'ipotesi di un esercito europeo, l'ambasciatore ricorda che “gli Stati Uniti hanno sempre sostenuto un'Europa forte, unita, libera e in pace. Italia e Usa sono entrambi membri originari della Nato, che da 75 anni garantisce la sicurezza dei nostri Paesi. È l'alleanza difensiva di maggior successo, la più duratura della storia. Questo successo è dovuto al legame tra Europa e Nord America basato su storia, valori e obiettivi condivisi”.



silistico della guardia “Varyag” e dalla fregata “Maresciallo Shaposhnikov” “presto effettuerà una traversata transatlantica per visitare i porti dei paesi amici dell'America Latina”. Questo distacco ha lasciato Vladivostok in Siberia alla fine di gennaio e da diversi mesi naviga nel Mediterraneo.

Lungo la strada le “Varyag” e la “Maresciallo Shaposhnikov” hanno preso parte ad esercitazioni congiunte con iraniani e cinesi nelle acque del Golfo di Oman nel Mar Arabico. D a sud a nord le navi russe hanno quindi attraversato il Mar Rosso, oggi estremamente turbolento a causa dello scontro armato tra gli Houthis e americani, inglesi e israeliani. Evidentemente presto si avranno notizie sul passaggio delle due navi dallo Stretto di Gibilterra in direzione dell'Atlantico. Una conferma significativa che il Cremlino ha iniziato a pre-

vedere già da gennaio la sua “azione di ritorsione” contro gli americani nei Caraibi. Inoltre fonti di intelligence occidentali parlano del possibile coinvolgimento degli aerei dell'aviazione russa a lungo raggio in una serie di esercitazioni della Marina russa nel Mar dei Caraibi. Come è già successo già nel 2008, e poi nel 2018, quando i vettori missilistici strategici Tu-160 hanno effettuato voli di più ore verso gli aeroporti venezuelani. In conclusione, a breve i russi potrebbero concentrare una forza militare abbastanza ragguardevole alle porte degli Stati Uniti che certamente non resteranno indifferenti e sono ampiamente in grado di contrastarla in caso di conflitto. Ma il problema è politico: può l'atletico Joe Biden continuare a saltellare dall'Ucraina ai Caraibi, dal Medio Oriente al Mar Cinese all'insegna di “America number one”?

LA CRISI RUSSO UCRAINA

# Ucraina e Moldavia nell'Ue, Commissione dice sì

La Commissione ritiene che l'Ucraina abbia soddisfatto tutte e 4 le priorità necessarie per aprire i negoziati di adesione così come la Moldavia (3, in questo caso). Lo si apprende da fonti qualificate. La Commissione Europea ritiene inoltre che la conferenza intergovernativa per il Montenegro potrebbe tenersi rapidamente, alla luce dei recenti passi positivi compiuti e dei requisiti soddisfatti. Il comitato dei rappresentanti permanenti presso l'Ue - Coreper - affronterà oggi



la questione. Budapest rema contro l'apertura della conferenza intergovernativa per

Kiev. La portavoce per l'allargamento della Commissione europea, Ana Pisonero, ha



confermato che l'esecutivo comunitario ritiene che l'Ucraina e la Moldavia abbiano tutti i

requisiti necessari per l'adesione all'Ue. I requisiti "sono stati raggiunti e ora spetta agli Stati portare avanti la discussione sui prossimi passi", ha detto. Il tema è stato affrontato alla riunione degli ambasciatori dei 27 (Coreper) nella sessione su Moldavia e Ucraina, ha spiegato. "Possiamo confermare la Commissione ha fornito aggiornamenti agli Stati membri e riteniamo che tutti i passaggi siano stati rispettati dai due Paesi", ha detto Pisonero.

Le forze armate russe hanno attaccato con droni e colpi di mortaio 6 comunità nella regione di Sumy; come ha riferito la stampa ucraina, i villaggi colpiti sono quelli di Bilopillia, Krasnopillia, Esman, Shalyhyne, Znob-Nozhorodske e Velyka Pysarivka; non ci sono state vittime o danni a edifici e infrastrutture. La città di Krasnopillia è stata quella che ha subito l'attacco più intenso, e si sono verificate una ventina di esplosioni. Bilopillia, che prima della guerra aveva una popolazione di circa 7.769 abitanti, si trova a soli 15 chilometri di distanza dal confine tra Ucraina e Russia.

Un civile è stato ucciso la notte scorsa nel distretto di Nikopol, nell'Ucraina meridionale, in un bombardamento russo con droni kamikaze e artiglieria: lo ha reso noto su Telegram il capo dell'amministrazione militare regionale di Dnipropetrovsk, Sergii Lysak, come riporta

Ukrinform. "Durante la notte, la difesa aerea ha abbattuto due (droni, ndr) Shahed nella regione, nei distretti di Dnipro e Synelnykove. Gli attacchi al distretto di Nikopol sono con-

tinuati. Il nemico ha usato droni kamikaze e artiglieria. Nikopol e le comunità Myrove, Marhanets e Chervonohryhorivka sono state prese di mira", ha affermato Lysak.

La vittima, ha aggiunto, aveva 70 anni e risiedeva nella comunità di Chervonohryhorivka. Nell'attacco sono stati danneggiati una società di servizi pubblici, un'infra-



struttura e un edificio amministrativo. Inoltre, una casa è stata distrutta e altre cinque sono state danneggiate. Ma attacchi ci sono stati anche contro i russi. Il canale Telegram Crimean Wind, citato da Kyiv Independent, ha segnalato esplosioni in tutta Sebastopoli, nella Crimea occupata, intorno all'1,39 ora locale. La prima esplosione sarebbe avvenuta nei pressi della centrale termica di Balaklava. Crimean Wind sostiene che prima dell'esplosione sono state udite armi di grosso calibro, il che potrebbe indicare un attacco di droni. Una seconda esplosione è stata udita più vicino alla costa, nei pressi del porto di Sebastopoli.

# Sul terreno di guerra continua lo stillicidio di razzi e droni

**CONFIMPRESE ITALIA**  
Confederazione Italiana delle Imprese (C.I.I.) - Federazione Italiana Imprese

**CONFIMPRESE ROMA**  
area metropolitana

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel. 06.78511715 info@confimpreseitalia.org

**Caffetteria Doria**

COFFEE BREAK

Sisal INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Usare la testa, si deve.

Evitare la croce, si può.

SECURIZIA COVER ASSURITO ORBITA INTERCARELL

## LA CRISI MEDIORIENTALE

# Niente tregua, Hamas non consegnerà le armi e sul terreno si continua a combattere e morire

Idf: "Uccisi 17 terroristi in una scuola Unrwa di Gaza"



L'esercito israeliano ha dichiarato di aver eliminato "17 terroristi" in un attacco effettuato giovedì contro una scuola dell'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi (Unrwa) nel centro della Striscia di Gaza, uccidendo almeno 35 persone secondo le Nazioni Unite. L'ufficio stampa di Hamas ha accusato l'esercito israeliano di "false informazioni", sostenendo che tre persone presentate come "morte" da Israele erano ancora "vive", che almeno due persone erano state uccise in altri attacchi e che l'attacco di Nousseirat era stato fatale per "14 bambini". Sono stati identificati "altri otto terroristi" uccisi nell'attacco di Nousseirat, tra cui sei membri dell'ala armata del movimento islamista palestinese

"Hamas non consegnerà le sue armi, né firmerà una proposta che lo richieda". La tregua a Gaza si allontana dopo il messaggio che il leader di Hamas nella Striscia di Gaza, Yahya Sinwar, avrebbe consegnato ai mediatori arabi riguardo all'ultima proposta di accordo presentata dall'Amministrazione Biden. Lo scrive il Wall Street Journal. In precedenza una fonte egiziana aveva detto di aver ricevuto "segnali positivi" da Hamas sull'ultima proposta di accordo e di aspettarsi una risposta nei prossimi giorni. Intanto sul terreno si continua a combattere. La Jihad islamica irachena ha rivendicato

Hamas, ha dichiarato l'esercito in un comunicato, aggiungendo che uno di loro aveva "preso parte" all'attacco del 7 ottobre che ha scatenato la guerra. Il

la responsabilità dell'attacco con droni nel Nord di Israele avvenuto sabato mattina. Come si legge sulla stampa israeliana, in una dichiarazione il movimento ha scritto di avere "preso di mira un obiettivo vitale all'interno dei nostri territori occupati e continueremo a distruggere le roccaforti del nemico in risposta ai massacri sionisti contro i civili palestinesi indifesi". I droni erano diretti nelle alture del Golan. L'idf conferma di un drone lanciato dal Libano è caduto in un'area aperta nella zona del Monte Hermon, nel nord delle Alturine del Golan. Lo ha fatto sapere il portavoce militare aggiun-

Segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha condannato l'attacco, denunciandolo come "un altro terrificante esempio del prezzo

## Rapporto della Cia: "Netanyahu non farà il piano post-bellico per Gaza"

Secondo un rapporto della Cia diffuso tra i funzionari americani questa settimana il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu "ritiene di potersela cavare senza definire un piano postbellico per Gaza", nonostante la pressione di Joe Biden. Netanyahu "probabilmente crede di poter mantenere il sostegno dei suoi capi della sicurezza e prevenire le defezioni" dell'ala destra della sua coalizione discutendo del futuro di Gaza in "termini vaghi", si legge nel rapporto del 3 giugno, di cui la Cnn ha preso visione. Si tratta di una delle più recenti analisi dell'intelligence Usa sull'approccio del primo ministro israeliano ed arriva in un momento in cui l'atteggiamento dell'amministrazione Biden verso Israele è chiaramente cambiato. L'analisi sottolinea come il leader israeliano stia sfidando le pressioni dei membri del suo stesso governo e dell'amministrazione Biden e avverte che ciò che Netanyahu ha affermato pubblicamente è probabilmente vero e cioè che si impegnerà seriamente nel dopo guerra solo dopo aver soddisfatto "quelli che considera parametri chiave di sicurezza, il che potrebbe richiedere mesi". Secondo la Cia questi parametri includono il completamento di "importanti operazioni militari", un'espressione deliberatamente vaga per l'agenzia di intelligence così come l'eliminazione del comandante militare di Hamas Mohammed Deif.



pagato dai civili" nella guerra di Gaza. Accusando Hamas di aver deliberatamente utilizzato la scuola per lanciare attacchi, l'esercito israeliano ha affer-

l'esercito israeliano. Gli arresti di estremisti ebrei che compiono i cosiddetti attacchi "price tag" sono estremamente rari e i gruppi per la tutela dei diritti umani lamentano che le condanne sono ancora più insolite, con la maggior parte delle accuse in questi casi che vengono ritirate.

pagato dai civili" nella guerra di Gaza. Accusando Hamas di aver deliberatamente utilizzato la scuola per lanciare attacchi, l'esercito israeliano ha affer-

mato di aver effettuato un "attacco mirato" utilizzando "armi di precisione" su "tre aule dove si nascondevano circa trenta terroristi".

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS COACHING - FINANCE - INVESTING - HR - EVENTS

IL PRATICO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SCOPRI DALLE CANTIERE FASHIONS NASCONDO LE GRANDI IDEE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5415032

**CENTRO STAMPA ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

ESTERI

# Danimarca, la Premier Frederiksen aggredita in strada a Copenaghen



La campagna elettorale per le europee si chiude con un grave episodio di violenza ai danni della premier danese Mette Frederiksen, presa a pugni per strada a Copenaghen. Ad aggredirla un uomo, la cui identità non è stata ancora resa nota, subito arrestato.

L'attacco è l'ultimo di una serie di violenze politiche, la più grave quella del 15 maggio contro il premier slovacco Robert Fico, che ha lottato tra la vita e la morte dopo essere stato raggiunto da vari colpi di arma da fuoco. L'aggressione è avvenuta nella piazza del mercato Kultorvet al termine di una giornata nella quale la premier aveva anche sostenuto la candidata socialdemocratica all'Ue Christel Schaldemose. La premier, 46 anni, è alla guida del partito socialdemocratico danese e alla testa di una coalizione di centrosinistra dal giugno del 2019. "Sono

scioccata", sono state le sue prime parole mentre la polizia sta ancora indagando sulla matrice dell'attacco.

Magdalena Andersson, leader di partito del Partito Socialdemocratico dei Lavoratori di Svezia, ha dichiarato: "Che un capo di governo venga attaccato due giorni prima delle elezioni è un attacco alla nostra società aperta e libera". Questo il commento del primo ministro svedese, Ulf Kristersson: "Un attacco a un leader democraticamente eletto è anche un attacco alla nostra democrazia. Stasera i miei pensieri e quelli della famiglia sono con lei".

Solidarietà e vicinanza anche da Giorgia Meloni: "Sono turbata dalla notizia dell'aggressione al Primo Ministro danese Mette Frederiksen. Un intollerabile atto di violenza che rappresenta un attacco al cuore dei valori democratici. Alla collega Mette tutta la mia solidarietà".



VON DER LEYEN: "ATTO SPREGEVOLE, CONTRO VALORI EUROPA"

"Condanno questo atto spregevole che va contro tutto ciò in cui crediamo e per cui combattiamo in Europa": così la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, sull'aggressione subita a Copenaghen dalla prima ministra della Danimarca, Mette Frederiksen. In un messaggio sul social network X, Von der Leyen ha aggiunto: "Ti auguro forza e coraggio, so che ne hai in abbondanza".

Il primo ministro della Finlandia, Petteri Orpo, su X ha scritto: "Profondamente scioccato dall'aggressione alla mia collega e amica Mette Frederiksen a Copenaghen. Condanno fermamente qualsiasi forma di violenza contro i leader democraticamente eletti nelle nostre società libere. I miei pensieri sono con te e ti auguro forza in questo momento difficile".

# Cina, prosegue il boom delle sue esportazioni nel Sud del mondo



La Cina ha registrato a maggio una crescita delle esportazioni superiore alle attese, pari all'11,2% in termini di RMB (Remimbi) e al 7,6% in termini di dollari USA su base annua, indicando che il paese è sul punto di raggiungere l'obiettivo di crescita del governo del 5% per il 2024. Tutta la crescita delle esportazioni arriva dal Sud del mondo, mentre le esportazioni verso i mercati sviluppati sono rimaste lente a livelli ben al di sotto dei picchi precedenti. Particolarmente fra i diversi paesi considerati in Africa, Asia e America Latina, il Brasile ha mostrato una fortissima crescita. La narrazione occidentale sulla "sovracapacità" cinese non funziona bene nel Sud del mondo, dove la domanda di infrastrutture di telecomunicazioni cinesi, veicoli elettrici a basso costo, pannelli solari e acciaio è in crescita. Nonostante alcuni piccoli attriti con i clienti dei mercati in via di sviluppo, ad esempio con l'industria siderurgica brasiliana, la Cina ha trovato un mercato in espansione nel Sud del mondo. Le esportazioni cinesi verso i mercati sviluppati hanno raggiunto il picco durante il boom del Covid a causa dell'aumento della domanda di elettronica domestica, ma sono tornate al livello del 2018-2019. Le esportazioni dirette della Cina verso gli Stati Uniti, però, raccontano solo una parte della storia. Dopo che l'amministrazione Trump ha imposto una tariffa speciale del 25% su circa 200 miliardi di dollari di importazioni cinesi, i produttori cinesi hanno reindirizzato le catene di approvvigionamento attraverso paesi terzi nel sud del mondo, ad esempio il Vietnam. Una modesta ripresa delle vendite di case e una maggiore spesa per elettrodomestici e automobili, nel frattempo, indicano un miglioramento limitato della domanda dei consumatori. La Cina continua ad affrontare difficoltà economiche dovute al crollo del mercato immobiliare, ma un tasso di crescita moderato nell'ambito dell'obiettivo del governo del 5% per quest'anno sembra realizzabile. La settimana scorsa, il Fondo monetario internazionale ha rivisto al rialzo le sue previsioni di crescita per la Cina nel 2024 dal 4,6% al 5%.

Balthazar

**STE.NI** INFANZI ELETTRONICI

MISSION: Essere il partner di riferimento per i clienti, garantendo la massima soddisfazione, la massima professionalità ed efficienza, con il massimo rispetto per le risorse.

TELEFONO: 06 7230495

STE.NI è un'azienda di servizi per il cliente, specializzata in soluzioni tecnologiche e innovative per il settore dell'energia e dell'automazione industriale. Siamo un'azienda che crede in un futuro sostenibile e che si impegna a essere un partner di riferimento per i propri clienti.

- INFANZI RECUPERO
- INFANZI ENERGIA
- RICERCA E SVILUPPO
- INFANZI SISTEMI
- INFANZI SPORTELLI
- INFANZI BREVETI

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP** DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00183 - Roma

# Roma Capitale, tutti gli appuntamenti per i bambini a giugno

di Emanuela Castellucci

## IN BIBLIOTECA

Ogni lunedì, martedì e giovedì pomeriggio alla Biblioteca Flaminia Playing&Stories, laboratori dedicati al gioco di ruolo: il gioco proposto sarà L'Unico Anello, con il quale i partecipanti potranno calarsi nella grande ambientazione fantasy creata da J.R.R. Tolkien! Sempre alla Biblioteca Flaminia, tutti i sabato di giugno alle ore 11 e tutti i martedì di giugno ore 17 si terranno le letture ad alta voce nell'ambito degli incontri Equilibri.

Tutti pazzi per gli scacchi! Molti gli incontri dedicati.

- Biblioteca Quarticciolo da giovedì 6 giugno per tutti i bambini e le bambine è in programma un corso base di scacchi;

- Biblioteca Mameli martedì 11 giugno Scacchi in biblioteca (7-14 anni);

- Biblioteca Villino Corsini ospita sulla sua terrazza Scacco libero in collaborazione con MonteverdeScacchi, lasciando le scacchiere a disposizione degli utenti dal martedì al sabato, dalle 10 alle 16! Scacchi in biblioteca

Proseguono gli incontri dedicati all'aiuto compiti per bambini. Per saperne di più visita la pagina Aiuto compiti in Biblioteca.

Altri appuntamenti da ricordare alla Biblioteca Mameli:

- mercoledì 12 giugno presentazione del libro Signor Salsiccia. Una storia di ricci, nonni e cambiamento climatico di Flavio Sorriga, con le illustrazioni di Riccardo Atzeni (Bompiani, 2024)

- sabato 15 giugno laboratorio a cura di Marta Cavicchioni Corpà. Ricucire le storie: il laboratorio è inserito nell'undicesima edizione di Bande de Femmes - Festival di fumetto e illustrazione, evento organizzato dalla Libreria femminista Tuba in collaborazione con Biblioteche di Roma.

Continuano anche nel mese di giugno le letture ad alta voce per i più piccoli.

• Biblioteca Gianni Rodari, l'Angolo delle storie, ogni mercoledì alle ore 17.15 (0 - 6 anni), il primo



e il terzo giovedì del mese alle ore 17 (0 - 3 anni).  
• Biblioteca G. Mameli, Ti leggo una storia, ogni martedì (0-3 anni) e ogni giovedì (4-6 anni) alle ore 17.  
• Biblioteca Casa dei Bimbi, ogni lunedì alle 17, Trotterellando tra le storie per bimbi da 12 a 36 mesi. Ogni martedì alle 17 Nati per leggere, letture per bambini e bambine dai 3 ai 6 anni.  
• Biblioteca Pier Paolo Pasolini, ogni giovedì di maggio alle ore 17, Un viaggio straordinario, lettura e laboratorio creativo per ragazzi tra i 7 e i 10 anni. Ricordiamo poi giovedì 13 l'evento Pronti... estate... via!!! Letture ad alta voce per famiglie e bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni a cura delle volontarie Nati Per Leggere.

• Biblioteca Vaccheria Nardi, mercoledì 5 giugno si terrà l'incontro Tana per i libri!  
• Biblioteca Nelson Mandela mercoledì 5 giugno ospiterà l'evento Una storia tira l'altra, letture ad alta voce per bambine e bambini dai 3 ai 6 anni. Giovedì 13 giugno in programma Siamo... Nati per Leggere, letture ad alta voce ai bebè.

Da non perdere alla Biblioteca Borghesiana lunedì 10 giugno L'ultima campanella, letture e laboratorio per festeggiare la fine dell'anno scolastico e l'inizio delle vacanze. Martedì 11 giugno Biblioteca Vaccheria Nardi ospiterà Laboratori creativi, laboratori artistici per bambini e bambine. E ancora, martedì 11 giugno la Biblioteca Villa Leopardi ospiterà l'incontro Voci dal mondo: letture in lingua madre per bambini e le

loro famiglie, un'occasione per far scoprire ai bambini italiani che esistono lingue differenti dalla propria, affinché si sentano cittadini del mondo, e al tempo stesso un'opportunità per valorizzare la lingua madre dei bambini con genitori stranieri, mentre mercoledì 12 presso la Biblioteca Aldo Fabrizi si terranno laboratori e letture ad alta voce per bambini e bambine di 3 ai 10 anni, a cura del Servizio Civile.

Per tutte le informazioni visitare il sito dedicato

## A CASINA DI RAFFAELLO

Anche per il mese di giugno proseguono i laboratori didattici per bambini e bambine dai 2 agli 11 anni. Sabato 8 e domenica 9 giugno gli adulti con i propri bambini più piccoli, dai 2 anni compiuti ai 4 anni non compiuti saranno coinvolti in brevi cicli di letture animate tratte da "Filastrocche lunghe e corte" e "Il libro dei perché" di Gianni Rodari con illustrazioni di Emanuele Luzzati.

Le bambine e i bambini dai 4 ai 6 anni compiuti (non accompagnati) con La Fabbrica dei Mostri Mostri, streghe e draghi possono essere proprio spaventosi, ma anche buffi e divertenti! A partire dallo "stupore" e dalla "meraviglia" che le letture su questi esseri minacciosi e divertenti suscitano nell'immaginario infantile, i ragazzi, muniti di stoffe colorate e vari materiali di riciclo, saranno invitati a realizzare un piccolo manufatto 'd'autore', procedendo dalla fase progettuale del disegno



## A TEATRO

Teatro è natura è il centro estivo del Teatro Verde a Villa Pamphili. Da giugno a settembre, dal lunedì al venerdì per bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni.

“GRANDI IMPRESE da Marco Polo a Guglielmo Marconi” è il tema di quest'anno.

<https://www.teatroverde.it/corsi-di-teatro/centri-estivi/>

Un ricco programma attende i piccoli spettatori del Teatro San Carlino a Villa Borghese.

- 7 giugno Nell'occhio del ciclone, un podcast dal vivo; di e con Max Proietti, content creator seguitissimo su Instagram e Tik Tok.

- da 1 a 30 giugno Lupo e i sette capretti, uno spettacolo di attori, burattini e musica dal vivo che incanterà grandi e piccini dai 3 anni.

- 20 giugno Cuore di ghiaccio: il caso Sanders. Serata con delitto. Nel costo del biglietto cenetta estiva

<https://www.sancarlinio.it/>

SPETTACOLI AL PLANETARIO Con il Dottor Stellarium due impendibili appuntamenti: "Accade tra le stelle" alla scoperta di tutto quello che si muove tra le stelle di notte e di giorno e "Vita da Stella", tutte le stelle che si vedono in una notte hanno una storia da raccontare. Con gli astronomi del Planetario si potrà fare la conoscenza di stelle, costellazioni, nebulose e galassie ne "La notte stellata". Per il centenario dei planetari è in programma "Una dorata cupola di stelle".

Tutte le info e la programmazione su <https://www.planetarioroma.it/>

finò alla creazione del proprio 'mostro' <https://www.casinadiraffaello.it/?p=1076>

Prenotazione obbligatoria allo 060608 (attivo tutti i giorni ore 9-19).

Per saperne di più visita il sito [casinadiraffaello.it](https://www.casinadiraffaello.it)

## AL BIOPARCO

Ogni sabato e domenica si potrà assistere ai pasti degli animali: macachi h11, lemuri h 11.30, elefanti h12, orsi h 12.30, scimpanzé h 14.30, otarie h 15.30, pinguini h 16.

La domenica sei appuntamenti per Chi non si adatta è perduto: ore 11.00 - 11.45 - 12.30 - 14.00 - 14.45 - 15.30 - 16.15 per capire le strutture, forme, colori e comportamenti che rappresentano un adattamento di quella particolare specie al proprio ambiente naturale. Per partecipare è necessaria la prenotazione che potrà essere effettuata il giorno stesso della visita presso il desk prenotazioni all'ingresso del parco.

Anche quest'anno dal 10 giugno al 12 settembre torna in centro estivo

Vacanze Natura per bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30.

Il tema di quest'anno è: BIONOPOLI - il grande gioco della biodiversità.

<https://www.bioparco.it/centro-estivo/>

## Roma &amp; Regione Lazio

# Pnrr, Segnalini: “Avvio lavori al porto fluviale è un successo per Roma”

*Entro l'anno conclusi anche lavori a Ponte dell'industria*

"Siamo entrati nel vivo del cantiere per la riqualificazione dell'edificio in via del Porto Fluviale. Arrivare a questo traguardo è stata una vera sfida. Naturalmente, i fondi del Pnrr sono stati fondamentali, oltre 13 milioni sono un grande aiuto. Ma quello su cui vorrei porre l'attenzione particolare è la sinergia che c'è stata con tutti gli attori in campo. Innanzitutto, il Demanio, da cui abbiamo acquisito lo stabile gratuitamente, grazie alla Legge sul Federalismo culturale prevede situazioni di questo tipo, a fronte di progetti di inclusione e partecipazione. Poi, il presidente Ciaccheri che ha dato un grande contributo all'instaurazione di un rapporto con i residenti, l'assessore Zevi per avere trovato tutte le soluzioni migliori per un passaggio così delicato e l'assessore Velocchia per la sua azione di coordinamento. Anche l'apporto dell'Università Roma Tre e dello studio Abdr sono stati importanti per lo sviluppo del pro-



getto. Infine, ma non da ultimo, le famiglie residenti con le quali è stato possibile avviare un cantiere che cambierà il volto di uno stabile di valore. Il Dipartimento dei Lavori pubblici sta attuando un intervento di grande spessore con il recupero e l'efficientamento energetico dello stabile che continuerà ad essere centrale nella vita del quartiere. Entro dicembre, riapriremo al transito pedonale e veicolare anche Ponte dell'Industria un'opera fondamentale per tutto il qua-

drante che sarà restaurata, ma soprattutto vedrà anche il transito dei bus e percorsi protetti per pedoni e ciclisti. Infine, ci stiamo preparando anche per la riqualificazione di via Ostiense. Roma si trasforma in termini di sicurezza e di qualità dell'abitare". Così l'Assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini, a seguito del sopralluogo effettuato questo pomeriggio con il Sindaco Gualtieri ai lavori di riqualificazione dello stabile di via del Porto Fluviale.

## Cambio al vertice del Comando Regione Carabinieri Forestale Lazio

Il Generale di Brigata Simionetta De Guz subentra al Generale di Brigata Cinzia Gagliardi, che lascia l'incarico di Comandante della Regione Carabinieri Forestale Lazio dopo sette anni, per assumere il comando della Regione Carabinieri Forestale della Toscana.

Il Generale De Guz, laureata in Giurisprudenza presso l'Università Sapienza di Roma, è originaria di Fuggi ed ha svolto, per lungo tempo, numerosi incarichi nell'ambito della gestione del personale e degli affari legislativi, prima di approdare nella capitale lombarda, dove



ha rivestito per dieci anni il ruolo di Comandante della Regione Carabinieri Forestale Lombardia. "Un periodo molto intenso ed emozionante quello in Lombardia - con-

ferma il Generale De Guz - in cui abbiamo affrontato moltissime problematiche, dalla gestione dei rifiuti agli illeciti in campo agroalimentare, dal bracconaggio all'abusivismo edilizio. Un'esperienza preziosa, che mi consentirà di affrontare al meglio le nuove sfide che mi attendono in un territorio, quello laziale, di particolare pregio ambientale, nel quale dobbiamo costantemente garantire, d'intesa e in sinergia con tutte le Istituzioni nazionali e locali, il massimo impegno, per la tutela di equilibri fragili e la salvaguardia di risorse di valore inestimabile".

## Nella magia dell'arcipelago pontino La vela abbraccia tutti i concorrenti

*Sabato e domenica, 8 e 9 giugno, al via l'atteso raid velico di oltre 65 miglia di navigazione, con partenza da Terracina, tappa a Ponza e arrivo a Latina Lido*



di Dino Alias

Partirà sotto il segno dell'inclusione e coesione sociale lo spettacolare due giorni velica, "La Route de L'Odyssée", in programma sabato 8 e domenica 9 giugno nelle meravigliose coste pontine, riservata a Hobicat e Catamarani, ideata da "ANSMes Latina, benemerita del Coni e del CIP". Un Organismo che promuove tutte le diverse discipline agonistiche nel territorio della provincia pontina allo scopo di unire non solo atleti agonisti o amatori già praticanti ma anche giovani che si avvicinano al mondo velico. Questo evento, "ANSMes 2024", che lo rappresenta a pieno titolo, richiama proprio l'importanza dell'inclusione e coesione sociale nello Sport, essendo la vela, per sua natura, una tra le attività più "inclusive" che ci siano. Considerata il più nobile tra gli sport acquatici permette ai giovani di confrontarsi ad armi pari, dal lato agonistico, con tutti i concorrenti. Mentre, dal lato umano, di poter vivere esperienze formative che aiutano a migliorare l'inventiva, la crescita dell'autostima, la capacità di iniziativa, nonché la consapevolezza di sé ai vari livelli, fisico ed emotivo. Il raid velico, così lo hanno definito gli organizzatori, si svolgerà su un tracciato che dalla costa di Terracina farà rotta sulla maggiore delle isole pontine dove gli equipaggi pernoveranno. La domenica si ripartirà in direzione Latina dove la flotta costeggerà il lungomare fino a raggiungere al Sunrise Bay a Foce Verde. Uno spettacolo quello delle performanti imbarcazioni, a cui potranno assistere i bagnanti da terra anche in un'ottica di promozione della vela. Il progetto della veleggiata "LaRoute de L'Odyssée" di cui sono protagoniste assolute le eleganti e agili imbarcazioni, nasce dalla Flotta 340 Costa Pontina Astura Bay. Nello specifico dal Commodoro Flotta Hobicat, ospite del Circolo Velico pontino, già noto per il Gran Prix New Life del 2022 e del 2023. I cui eventi si sono affermati come attrattori di equipaggi e catamarani provenienti da tutto il litorale Pontino ed oltre la Penisola. Per l'organizzazione tecnica è stato costituito uno specifico Comitato settoriale velico, composto da rappresentanti dei circoli, quali: la Flotta 808 di Pescara, Flotta 340 di Latina, Flotta 383 di San Felice Circeo Terracina, da un team di esperti del Consiglio Direttivo del Circolo della Vela di Anzio Tirrena, del Sailing Club Riviera di Ulisse, della Dirigenza Lega Navale Italiana Sezione di Latina, del Sunrise Bay di Latina. In tale quadro è stata posta particolare cura all'efficienza dei dispositivi di sicurezza e pronto soccorso previsti dalle normative vigenti, al fine di tutelare la prevenzione e la buona conoscenza di determinate procedure, che consentono di ridurre gli imprevisti. E con essi i rischi. La relativa attività di prevenzione è stata affidata a due apprezzate professioniste, che agiranno in coppia: Lidia Sada e Anna Maria Romagnoli Marcellini, rispettivamente, cardiologa interventista e istruttrice BLS (basic life support and defibrillation - supporto vitale di base con utilizzo del defibrillatore).



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---

